



Strada Maggiore 6 - 40125 Bologna
tel.051/235461 - fax 051/230227
e-mail: info@odg.bo.it

ORDINE GIORNALISTI CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA ASSEMBLEA DEL 28 MARZO 2015

RELAZIONE DELLA TESORIERA GIANNA ZAGNI

Il 2014 è stato un anno particolarmente complesso nel quale il Consiglio ha affrontato l'assoluta novità della formazione. Un impegno senza precedenti che ha visto l'organizzazione di 74 corsi con 6.832 presenze (con un dato singolare: quasi 600 giornalisti venivano da altre Regioni!) per un totale di 498 ore di formazione (e tutto senza alcun onere per i colleghi). Un impegno, come si è detto, assolutamente nuovo e quindi senza parametri economici di riferimento. Il Consiglio aveva, forse un po' temerariamente, deciso di mantenere invariate le quote 2014 puntando molto sul contenimento dei costi: la scelta si è rivelata corretta in quanto il saldo del conto economico 2014 ha registrato un attivo di 4.488 euro. Nulla di esaltante, certo, ma considerato il difficilissimo periodo, comunque un buon risultato. Risultato ottenuto nonostante il calo delle iscrizioni, la cancellazione per morosità di più di cento iscritti, il costante aumento delle spese. Ma, fortunatamente, su diversi fronti siamo riusciti a risparmiare: sull'affitto, ad esempio, abbiamo ottenuto una riduzione di circa 500 euro al mese e comunque, in generale, le spese o si sono mantenute in linea con il preventivo o hanno registrato diminuzioni.

Per quanto riguarda il preventivo 2015 tutti hanno ricevuto la circolare del presidente Farnè nella quale si annunciava la decisione di un aumento nelle quote annuali. A questa

scelta il Consiglio è arrivato dopo svariate discussioni: si trattava di deliberare se far pagare un contributo per ogni corso frequentato o aumentare l'importo della quota annuale. Hanno molto pesato sulla decisione alcune considerazioni:

- 1) Anche un modesto contributo di 5 euro a corso avrebbe comportato per i singoli iscritti un esborso maggiore dell'aumento della quota;
- 2) La gestione degli incassi (6/7 mila registrazioni contabili) avrebbe gravato la segreteria di una ulteriore mole di lavoro con l'aggiunta degli oneri di incasso.

L'aumento della quota è stata ritenuta dal Consiglio la scelta più conveniente, non solo per l'Ordine ma anche per gli iscritti. Con l'utile derivante dal maggiore introito per quote - e la costante attenzione alle spese - si potrà continuare a garantire la Fpc gratuita. Inoltre il nuovo Consiglio (che verrà eletto nel 2016) potrà affrontare le spese elettorali e continuare a fornire una formazione sempre più qualificata e gratuita avendo margini economici di discreto respiro.

Gianna Zagni

